

Karl Marx

La nota di Vienna – USA ed Europa – Lettere da Schumla – La legge bancaria di Robert Peel

«New-York Daily Tribune» n. 3881
24 settembre 1853^a

Londra, venerdì, 9 settembre 1853

Quando vi comunicai nella mia corrispondenza del 30 agosto¹ che la nota di Vienna era stata « respinta » dalla Porta, in quanto le modifiche richieste da essa e le condizioni di una immediata e preventiva evacuazione² non possono essere considerate altrimenti se non come un rifiuto delle pretese russe, io mi trovai in contraddizione con tutta la stampa, che ci assicurava che le modifiche erano insignificanti e non valeva la pena neppure parlarne, e che l'intera faccenda poteva considerarsi sistemata. Alcuni giorni dopo il « Morning Chronicle » stupì i fiduciosi speculatori di borsa con la notizia che le modifiche proposte dalla Porta erano molto serie e non potevano essere affrontate alla leggera. Al momento, sembra esservi soltanto un parere, e cioè che l'intera questione orientale è tornata al suo punto di partenza, impressione per nulla sminuita dalla pubblicazione integrale, sui giornali di ieri, della nota ufficiale indirizzata da Reshid Pascià agli ambasciatori di Austria, Francia, Gran Bretagna e Prussia in data 19 agosto 1853.

Non può esservi alcun dubbio che l'imperatore russo rifiuterà le « modifiche » turche. Veniamo già informati dalla « Assemblée Nationale », il « Moniteur »^b parigino dell'imperatore di Russia, che

« secondo le corrispondenze ricevute oggi a Parigi, le prime impressioni del governo di Pietroburgo nei confronti delle modifiche proposte dalla Porta non sono affatto favorevoli. Quale che sia la decisione di quel governo, dobbiamo essere preparati anticipatamente a riceverla con freddezza e a controllare i nostri timori. Dobbiamo riflettere che anche laddove il governo russo rifiutasse le proposte di modifica della nota, rimarrebbe sempre la possibilità di nuovi negoziati a Costantinopoli ».

^a Scritto tra il 7 e il 9 settembre. — ^b «Informatore»: riferimento al giornale governativo che si pubblicava all'epoca a Parigi